il Resto del Carlino
www.ilrestodelcarlino.it
Rimini

La Regione affonda il rilancio del turismo

Rinaldis: «Senza soldi pubblici il settore si blocca»

ENZA i soldi della Regione diventa un'impresa muovere i mattoni e riqualificare gli alberghi. E' il «turismo dimenticato in nome della necessità di salvaguardare l'industria e l'agroalimentare in Emilia» a far scaldare Richard Di Angelo, presidente di Confcommercio, e Patrizia Rinaldis a capo dell'Associazione Albergatori. La Regione, nel bilancio per l'anno 2010, non ha previsto risorse per finanziare la legge 40 che permette la riqualificazione delle attività turistiche, in primo luogo luogo quelle ricettive. Non solo. «Per l'attuale bando (che scade il 15 gennaio) sono già tante le domande presentate e il milione e 800mila euro di finanziamento previsto (2,3 è il valore totale per le varie tipologie di attività) è davvero poco». Chi prima arriva ottiene, per gli altri nemmeno le briciole. La rabbia è doppia perché oggi la necessità di riqualificare le strutture è forte in vista dell'apertura del palazzo dei congressi. «Siamo stanchi - dice la Rinaldis - che altri si facciano belli mostrando i numeri che il nostro sistema turistico produce. Se si guarda alla redditività, i margini si stanno assottigliando. E' impensabile lasciare gli operatori soli nell'investire milioni di euro, serve l'intervento del pubblico con incentivi veri». Inoltre, «non è possibile continuare a basarsi sul prezzo nelle attività, serve qualità soprattutto oggi che col palazzo dei congressi entrano in gioco le royalties». Da una parte c'è la necessità per gli albergatori di tenere competitivi i prezzi nonostante le spese aumentino, a questo si andranno a sommare le royalties. Dall'altra la necessità di riqualificare le strutture, «ma senza finanziamenti pubblici - continua Di Angelo - per un operatore, ammortizzare investimenti importanti, diventa difficile. per questo serve continuità nei fondi pubblici soprattutto oggi che gli imprenditori vogliono migliorare la propria attività». Fino a ieri il comparto turistico ha saputo offrire bei numeri, ma la redditività diminuisce «e se il pubblico non capirà alla svelta la situazione, il nostro meccanismo finirà per incepparsi» ribatte la Rinaldis che ha caro anche un altro aspetto: «Non solo la legge 40 va finanziata. Deve procedere il progetto presentato in regione che permetterà agli albergatori in affitto di accedere alla proprietà». E' la storia che si ripete. «da Bologna guardano al sistema industriale emiliano dimenticandosi che il settore turistico è stato quello nel quale si è investito di più negli ultimi anni».

Andrea Oliva

PALAS

«C'è la necessità di riqualificarsi Non dimentichiamoci del palacongressi»